AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

VISTO il decreto n. 16/96 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sezione Misure di Prevenzione, confermato con decreto della Corte d'Appello di Napoli, VII Sezione Penale, n. 114/97 del 10/04-13/05/1997, definitivo dal 26/01/1998, è stato confiscato, tra l'altro, in danno di **SCHIAVONE WALTER**, nato a Casal di Principe (CE) il 23/08/1961, un "*terreno con fabbricato rurale sito in Grazzanise, loc. Selvalunga, via Pino Improta, fl. 44 p.lle 51, 53, 54*"

VISTA la trascrizione dell'originario decreto di sequestro emesso il 20/07/1994 nell'ambito del procedimento di confisca sopra riportato (presentazione n. 64 del 02/08/1994 presso la Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere ai nn. 21346 di R.G. e 17774 di R.P.) a favore dell'Erario dello Stato, e contro Coppola Nicolina, nata a Casal di Principe il 03/10/1962, e Schiavone Nicola, nato il 30/01/1927, con annotazione dell'irrevocabilità del citato provvedimento n. 114/97 emesso dalla Corte di Appello di Napoli (presentata il 18/03/1998 ai nn. 5563 di Reg. Gen. e 375 di Reg. Part.);

CONSIDERATO CHE, all'attualità, la citata unità immobiliare, risulta essere censita nel N.C.T. del Comune di Grazzanise al foglio 44, particella 51, 53, 54;

VISTA la nota prot. nn. 14584 del 20/10/2011 e 21303 del 16/09/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con le medesime note veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che alle predette note nn. 14584 del 20/10/2011 e 21303 del 16/09/2013 non è stato dato alcun seguito da parte della stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo del cespite di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 9873 del 14/11/2013, acquisita al prot. ANBSC n.28002 del 14/11/2013, con la quale il Comune di Grazzanise ha manifestato l'interesse all'acquisizione del bene in argomento al proprio patrimonio indisponibile, per realizzare *"un centro di raccolta, un impianto di compostaggio aerobico, un orto botanico ed un laboratorio didattico da finalizzare al coinvolgimento, nell'attuazione delle attività di riciclaggio, degli Istituti di istruzione di Grazzanise"*;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

PRESO ATTO che nella riunione del 28/11/2013 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

il terreno con fabbricato rurale sito in Grazzanise (CE), località *"Selvalunga"*, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Grazzanise per le finalità sopra esposte.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Grazzanise, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)